



Città di Pescia

COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014

Progettazione Urbanistica

Arch. Graziano Massetani
STUDIO MASSETANI Architettura & Urbanistica

Collaboratore
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato
Pian. Territ. Fabio Mancini (Analista gis)

Indagini geologiche e idrauliche

D.R.E.Am. Italia Soc. Coop
Mannori&Burchietti Geologi Associati
Dott. Ing Cristiano Cappelli - A4 Ingegneria Studio
Tecnico Associato

Collaboratore
Ing. Daniele Baldi

Analisi agronomiche

Dott. Francesco Lunardini

Normative edilizie e urbanistiche

Dott. Avv. Piera Tonelli - Studio Gracili Associato

Sindaco

Oreste Giurlani

Assessore all'Urbanistica

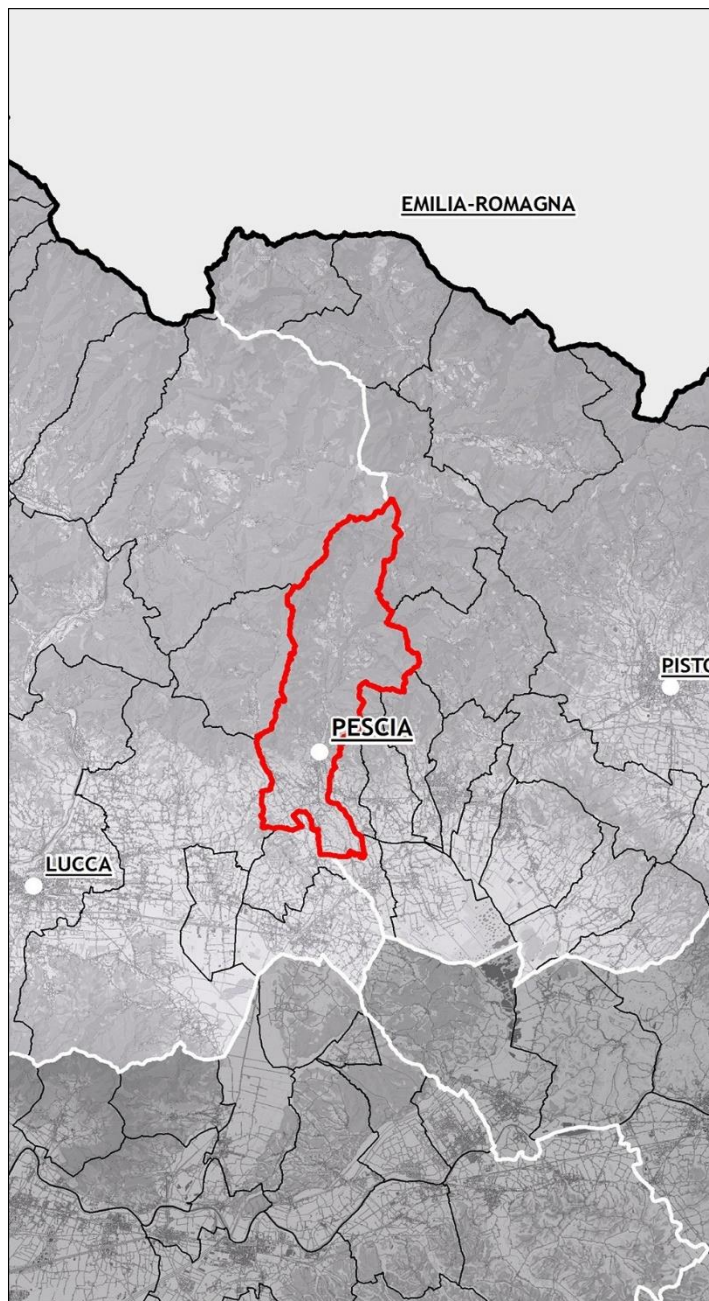
Aldo Morelli

Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Maria Maraviglia

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Dott. ssa Alessandra Galligani



Adozione: D.C.C 53 del 31.05.2019

Data: Luglio 2022

Approvazione

D.T.

Sintesi Non Tecnica

04.b

Piano Operativo

del Comune di Pescia (PT)



Città di Pescia

D.T. 04b - Sintesi Non Tecnica

ai sensi dell'art.24 comma 4 della L.R. n°10/2010

PREMESSA	5
CHE COSA E' LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	5
RIFERIMENTI NORMATIVI E ITER PROCEDURALE	6
OBBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO DI PESCIA	10
ELABORATI DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE	16
LO STATO DELL'AMBIENTE NEL COMUNE DI PESCIA	19
IL PROCEDIMENTO DI V.A.S. ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO.....	19
INDICAZIONI SULLE MISURE DI MONITORAGGIO	30
PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE ENTI E SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI.....	35

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Sintesi Non Tecnica, ossia il documento divulgativo dei contenuti del Rapporto Ambientale V.A.S. e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, da predisporre a supporto dello stesso, ma che allo stesso tempo deve poter essere letto in modo autonomo dal corpo stesso del Rapporto Ambientale; il suo obiettivo è di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di Valutazione Ambientale Strategica che ha supportato la redazione degli strumenti urbanistici e nella fattispecie del Piano Operativo del Comune di Pescia.

CHE COSA E' LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Innanzitutto conviene definire subito cos'è la Valutazione Ambientale Strategica; per V.A.S. si intende un processo sistematico di valutazione che viene applicato ai piani e ai programmi che ha l'obiettivo di valutare i possibili effetti ambientali delle azioni e degli interventi di trasformazione previsti dallo stesso piano e/o programma possono avere sullo stato dell'ambiente.

La V.A.S. consente di intervenire a monte sulle possibili scelte di piano, orientandole verso la sostenibilità; la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Questo procedimento non deve essere considerato come un ulteriore obbligo amministrativo, ma uno strumento fondamentale che, ponendo attenzione agli aspetti ambientali e alla sostenibilità, produce piani e programmi migliori e più efficaci. La Valutazione Ambientale Strategica prosegue poi attraverso la fase di monitoraggio, che permette il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione del piano/programma; questa rappresenta lo strumento attraverso il quale la P.A. può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e/o Programma e gli obiettivi di sostenibilità ambientale che ci si è posti in fase di redazione. Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica di indicatori appositamente selezionati e nell'attività di reporting, da effettuarsi periodicamente, che ha la funzione di conservare la memoria del piano.

Il principale documento che deve essere redatto nel procedimento di V.A.S. è il Rapporto Ambientale; nella fattispecie del presente Piano Operativo questo è stato elaborato tenendo in considerazione i contenuti dell'Allegato 2 della Legge Regionale n°10/2010 e, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa di riferimento, all'interno dello stesso documento sono stati individuati, descritti e valutati i possibili effetti significativi che le previsioni della Variante potrebbero avere sull'ambiente e sull'ambito territoriale di riferimento.

Secondo tale allegato il Rapporto Ambientale deve contenere:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ITER PROCEDURALE

La normativa da dover rispettare per la redazione del suddetto strumento della pianificazione urbanistica, così come definito dalla L.R. n°65/2014, e della relativa V.A.S. è la seguente:

- L.R. n°65/2014 – “Norme per il governo del territorio”;
- L.R. n°10/2010 – “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”

La normativa prevede che all’interno di tale procedimento siano definite figure e relative competenze; per il seguente procedimento, secondo quanto disposto dalla L.R. n°10/2010 agli artt. 12, 13, 15, sono state individuate le seguenti figure:

- Estensore del Piano Operativo e della Valutazione Ambientale Strategica: Arch. Graziano Massetani, libero professionista incaricato dal Comune di Pescia;
- Responsabile del Procedimento per lo svolgimento del P.O. e per il procedimento V.A.S.: Arch. Anna Maria Maraviglia - Responsabile dell'Area Organizzativa Urbanistica e Assetto del Territorio;
- Autorità Competente V.A.S. ai sensi dell'art. 12 della L.R. n°10/2010 e s.m.e.i.: Nucleo di valutazione Ambientale del Comune di Pescia;
- Autorità Procedente ai sensi dell'art.15 della L.R. n°10/2010: Consiglio Comunale del Comune di Pescia, con l'ausilio degli uffici comunali competenti;
- Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n°10/2010 e dell'art. 37 della L.R. n°65/2014: Dott.ssa Antonella Bugliani.

Come detto in precedenza il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è un processo che deve essere svolto contestualmente e parallelamente rispetto al procedimento urbanistico prima di adozione e poi di approvazione del Piano Operativo e costituisce una metodologia volta a valutare le compatibilità ambientali delle scelte e delle azioni fatte in sede di Piano ed eventualmente condizionarla a prescrizioni per il raggiungimento della sostenibilità ambientale. L’iter del procedimento urbanistico relativo alla formazione del primo Piano Operativo del Comune di Pescia, e del processo di V.A.S. a supporto dello stesso, devono seguire le fasi individuate di seguito:

FASE I

L'Amministrazione Comunale contestualmente all'Avvio del Procedimento per la redazione del Piano Operativo, svolto ai sensi degli artt. 17 della L.R. n°65/2014 e 20 e 21 della Disciplina di piano del P.I.T./P.P.R., approva il Rapporto Preliminare Ambientale V.A.S., redatto ai sensi dell’art.23 della L.R. n°10/2010; all'interno di questo documento sono riportati gli obiettivi del P.O., un primo screening delle risorse interessate dallo strumento della pianificazione urbanistica comunale, un esame preliminare dei possibili impatti conseguenti alle scelte di piano, l'individuazione degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale a cui chiedere contributi per la stesura del successivo Rapporto Ambientale e le forme di partecipazione dei cittadini singoli e/o associati alla definizione dello stesso.

Nell'ambito di tale fase il Comune di Pescia ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano Operativo con la D.C.C. n°106 del 24/11/2016 nella quale l'A.C. ha fatto propri sia il Documento di Avvio, redatto ai sensi dell'art.17 della L.R. n°65/2014 e 21 della Disciplina di Piano del P.I.T./P.P.R. che il Rapporto Ambientale Preliminare V.A.S., redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. n°65/2014.

FASE II

Il Responsabile del Procedimento, previo parere dell'Autorità Competente V.A.S., richiede agli Enti e ai Soggetti competenti in materia ambientale e interessati dal procedimento della pianificazione urbanistica, i pareri e i contributi sul Rapporto Preliminare V.A.S., relativo al P.O., dando loro un congruo periodo di tempo per l'invio degli stessi.

Nell'ambito di tale fase il Comune di Pescia ha inviato entrambi i documenti di cui alla FASE I ai seguenti Enti e Soggetti competenti in materia ambientale e potenzialmente interessati dal presente procedimento urbanistico:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali ed Ambientali - Via di Novoli, 26 - 50125 FIRENZE - regionetoscana.toscana.it.
- Regione Toscana – NURV Settore Valutazione Impatto Ambientale e Opere Strategiche, P.zza dell'Unità d'Italia, 1 50123 FIRENZE - regionetoscana.toscana.it.
- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile - Piazza della Resistenza, 54 - 51100 PISTOIA - regionetoscana.toscana.it
- Provincia di Pistoia – Settore Ambiente e Urbanistica - P.za San Leone, 1 - 51100 PISTOIA - provincia.pistoia.toscana.it
- Provincia di Pistoia - Dip. Ambiente e Difesa del Suolo - P.za Resistenza,54 - 51100 PISTOIA - provincia.pistoia.toscana.it
- Provincia di Pistoia - Servizio Infrastrutture di Comunicazione viarie, ferroviarie, impianti a fune, impianti e piste da sci - Espropri e Attività estrattive - P.za San Leone, 1 - 51100 PISTOIA - provincia.pistoia.toscana.it
- AATO 2 Basso Valdarno - Via F. Aporti - L.go Malaguzzi, 1 - 56028 San Miniato Basso (PI)- ato2bassovaldarno.net
- Acque Spa - Via Bellatalla 1 - 56121 OSPEDALETTO (PI) - info.acque.net
- COSEA CONSORZIO - Via Berzantina, 30/10 - Castel di Casio (BO) - cosea.ambiente.it
- A.R.P.A.T. - Via Porpora, 22 - 50144 FIRENZE - arpat.protocollo.toscana.it
- U.S.L.n.3 PISTOIA Zona Valdinievole - Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica - villa Belvedere Ankuri Pucci via Primo Maggio 154 51010 Massa e Cozzile (PT) - protocollo.usl3.toscana.it
- Autorità di Bacino del Fiume Arno - Via dei Servi, 15 - 50122 FIRENZE - adbarno.toscana.it
- Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio - Via Vittorio Veneto, 1 - 55100 Lucca (LU) - bacinoserchio.toscana.it
- Soprintendenza dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato - P.za Pitti, 1 - 50125 FIRENZE - mbac-sbapsae-fi.beniculturali.it
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana - Lungarno A.M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 Firenze- mbac-srtos.beniculturali.it
- Soprintendenza archeologica Toscana via della Pergola, n. 65 - 50121 FIRENZE – mbac-sabap-fi.beniculturali.it
- Comune di Piteglio - Via Casanuova, 16 - 51020 (PT) - comune.piteglio.toscana.it
- Comune di Marliana - Via della Chiesa, 5 - 51010 (PT) - comune.marliana.spad.it
- Comune di Massa e Cozzile - Via Primo Maggio, 154 - 51010 (PT) - comune.massaeozzile.toscana.it
- Comune di Buggiano - P.za Aldo Moro, 3 - 51011 (PT) - certificata.comune.buggiano.pt.it
- Comune di Uzzano - P.za Unità d'Italia, 1 - 51017 (PT) - comuneuzzano.it
- Comune di Chiesina Uzzanese - Via Garibaldi, 8 - 51013 (PT) - comune.chiesinauzzanese.toscana.pt.it
- Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 - 55015 (LU) - comune.montecarlo.toscana.it
- Comune di Bagni di Lucca - Via Umberto I, 103 - 55022 (LU) - comunebagnidilucca.toscana.it
- Comune di Villa Basilica - Via del Castello, 4 - 55019 (LU) - comunevillabasilica.it
- Comune di Capannori - P.za Aldo Moro, 4 - 55012 (LU) - pg.comune.capannori.lu.it.legalmail.it

FASE III

Il Responsabile del procedimento raccoglie dati e pareri presso i Soggetti Competenti in materia ambientale e i cittadini, e li trasmette all'estensore del Piano Operativo e della V.A.S. al fine di redigere il P.O. e il Rapporto Ambientale.

Nell'ambito di tale fase il Comune di Pescia, in seguito all'invio dei due documenti di cui alla FASE I, ha ricevuto, nel termine previsto di 30 gg., i seguenti contributi:

1. - prot. 00039210 del 27-12-2016 - ACQUE SPA servizi idrici depurazione e fognatura;
2. - prot. 00039355 del 27-12-2016 - Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio;
3. - prot. 00000584 del 09/01/2017 - Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
4. - prot. 00000978 del 11-01-2017 - Autorita' di bacino del Fiume Arno;
5. - prot. 00000986 del 11-01-2017 - A.R.P.A.T. Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana;
6. - prot. 00001173 del 12-01-2017 - Provincia di Pistoia del PAFR Protezione Civile e Sicurezza;
7. - prot. 00003627 del 02-02-2017 - REGIONE TOSCANA GIUNTA - Settore Agro-ambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
8. - prot. 00003627 del 02-02-2017 - REGIONE TOSCANA GIUNTA - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti";
9. 7) - prot. 00003627 del 02-02-2017 - REGIONE TOSCANA GIUNTA - Settore Settore Infrastrutture per la Logistica;
10. - prot. 00004666 del 09-02-2017 - REGIONE TOSCANA GIUNTA - Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave;

FASE IV

Adozione da parte dell'Autorità Procedente del Piano Operativo e del Rapporto Ambientale V.A.S., redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. n. 10/2010. Di seguito il Responsabile del Procedimento si attiva per la pubblicazione sul B.U.R.T. della delibera di adozione del Piano Operativo e del Rapporto Ambientale V.A.S. al fine della presentazione delle eventuali osservazioni.

Nell'ambito di tale fase il Piano Operativo del Comune di Pescia, comprensivo anche degli elaborati relativi alla Valutazione Strategica ed alla Valutazione di incidenza Ambientale, è stato adottato con la D.C.C. n° 106 del 31/05/2019. A seguito della sua adozione il Responsabile del Procedimento ha inviato tutti i documenti elaborati ai seguenti Enti e Soggetti Competenti al fine delle eventuali osservazioni:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali ed Ambientali - Via di Novoli, 26 - 50125 FIRENZE - [regionetoscana.toscana.it](http://regionetoscana.toscana.it;);
- Regione Toscana – NURV Settore Valutazione Impatto Ambientale e Opere Strategiche, P.zza dell'Unità d'Italia, 1 50123 FIRENZE - [regionetoscana.toscana.it](http://regionetoscana.toscana.it;);
- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile - Piazza della Resistenza, 54 - 51100 PISTOIA - [regionetoscana.toscana.it](http://regionetoscana.toscana.it;);
- Provincia di Pistoia – Settore Ambiente e Urbanistica - P.za San Leone, 1 - 51100 PISTOIA - [provincia.pistoia.toscana.it](http://provincia.pistoia.toscana.it;);
- Provincia di Pistoia - Dip. Ambiente e Difesa del Suolo - P.za Resistenza,54 - 51100 PISTOIA - [provincia.pistoia.toscana.it](http://provincia.pistoia.toscana.it;);
- Provincia di Pistoia - Servizio Infrastrutture di Comunicazione viarie, ferroviarie, impianti a fune, impianti e piste da sci - Espropri e Attività estrattive - P.za San Leone, 1 - 51100 PISTOIA - [provincia.pistoia.toscana.it](http://provincia.pistoia.toscana.it;);
- AATO 2 Basso Valdarno - Via F. Aporti - L.go Malaguzzi, 1 - 56028 San Miniato Basso (PI) - ato2bassovaldarno.net;
- Acque Spa - Via Bellatalla 1 - 56121 OSPEDALETTO (PI) - info.acque.net;
- COSEA CONSORZIO - Via Berzantina, 30/10 - Castel di Casio (BO) - cosea.ambiente.it;
- A.R.P.A.T. - Via Porpora, 22 - 50144 FIRENZE - arpat.protocollo.toscana.it;

- *U.S.L.n.3 PISTOIA Zona Valdinievole - Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica - villa Belvedere Ankuri Pucci via Primo Maggio 154 51010 Massa e Cozzile (PT) - protocollo.usl3.toscana.it;*
- *Autorità di Bacino del Fiume Arno - Via dei Servi, 15 - 50122 FIRENZE - adbarno.toscana.it;*
- *Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio - Via Vittorio Veneto, 1 - 55100 Lucca (LU) - bacinoserchio.toscana.it;*
- *Soprintendenza dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato - P.za Pitti, 1 - 50125 FIRENZE - mbac-sbapsae-fi.beniculturali.it;*
- *Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana - Lungarno A.M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 Firenze- mbac-srtos.beniculturali.it;*
- *Soprintendenza archeologica Toscana via della Pergola, n. 65 - 50121 FIRENZE – mbac-sabap-fi.beniculturali.it;*
- *Comune di Piteglio - Via Casanuova, 16 - 51020 (PT) - comune.piteglio.toscana.it;*
- *Comune di Marliana - Via della Chiesa, 5 - 51010 (PT) - comune.marliana.spad.it;*
- *Comune di Massa e Cozzile - Via Primo Maggio, 154 - 51010 (PT) - comune.massaecozzile.toscana.it;*
- *Comune di Buggiano - P.za Aldo Moro, 3 - 51011 (PT) - certificata.comune.buggiano.pt.it;*
- *Comune di Uzzano - P.za Unità d'Italia, 1 - 51017 (PT) - comuneuzzano.it;*
- *Comune di Chiesina Uzzanese - Via Garibaldi, 8 - 51013 (PT) - comune.chiesinauzzanese.toscana.pt.it;*
- *Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 - 55015 (LU) - comune.montecarlo.toscana.it;*
- *Comune di Bagni di Lucca - Via Umberto I, 103 - 55022 (LU) - comunebagnidilucca.toscana.it;*
- *Comune di Villa Basilica - Via del Castello, 4 - 55019 (LU) - comunevillabasilica.it;*
- *Comune di Capannori - P.za Aldo Moro, 4 - 55012 (LU) - pg.comune.capannori.lu.it.legalmail.it.*

FASE V

L'estensore del Piano Operativo, in accordo con il Responsabile del Procedimento, esamina le osservazioni pervenute, sia al P.O. che al Rapporto Ambientale V.A.S., e ne predispose le controdeduzioni ai fini della espressione da parte dell'Autorità Competente del Parere Motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n°10/2010. L'estensore del P.O. e del Rapporto Ambientale V.A.S., in accordo con il Responsabile del Procedimento, effettua le eventuali modifiche al Piano Operativo e al Rapporto Ambientale V.A.S., che tengano anche di conto delle valutazioni finali effettuate dell'Autorità Competente V.A.S.

Allo scadere del periodo previsto dalla normativa regionale in materia di governo del territorio per l'invio delle osservazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni di carattere ambientale, che quindi possono essere ricondotte direttamente al procedimento di V.A.S. redatto a supporto del Piano Operativo del Comune di Pescia:

- *in data 22/07/2019 prot. N. 00027442 - Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;*
- *in data 01/08/2019 prot. N. 00028420 - A.R.P.A.T.;*
- *in data 09/08/2019 prot. N. 00029510 - Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - VAS –;*
- *in data 09/08/2019 prot. N. 00029510 - REGIONE TOSCANA "Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti".*

Si fa presente che nella stesura del presente documento sono stati quindi recepiti tutti i contributi pervenuti dagli Enti e dai Soggetti Competenti in materia ambientale.

FASE VI

Il Responsabile del Procedimento invia tutta la documentazione modificata e le controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute, deliberate dal Consiglio Comunale, alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente, al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art.31 della L.R. n°65/2014, che si deve svolgere per garantire la conformazione del nuovo strumento della pianificazione urbanistica comunale al P.I.T./P.P.R.

Nell'ambito di questa fase , l'esame di alcune osservazioni di privati cittadini, seppur motivate con argomentazioni diverse , si è potuta incrociare con l'esame di alcune osservazioni della Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio , ed ha portato ad una revisione di alcune previsioni pianificatorie, in

particolare in località Alberghi , località Colleviti , Via Torre/Via Nier, come meglio descritto nelle controdeduzioni allegate alle Delibere consiliari di esame e approvazione delle Osservazioni.

Successivamente alla approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni è stata richiesta la convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2041 per la valutazione di conformità del PO al PIT/PPR che si è svolta in due sedute , la prima in data 21.10.2020 nella quale sono state fatte alcune osservazioni al PO sia da parte della Regione , Settore Paesaggio e Pianificazione del territorio, che da parte della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, la seconda in data 26.01.2021.

Dopo la prima seduta sono state apportate al PO varie modifiche sia in termini grafici e dimensionali che normativi così come richiesto nel verbale della prima seduta.

Nella seconda seduta del 26.01.21 sono state esaminate dalla Regione e dalla Sovrintendenza le modifiche apportate , che sostanzialmente riducevano il consumo di suolo eliminando diverse aree di trasformazione cosiccome richiesto , e introducevano nell'apparato normativo delle NTA e nelle Schede Norma integrazioni e modifiche, tuttavia ciò non veniva considerato sufficiente e pertanto la Conferenza paesaggistica esprimeva un di inadeguatezza ai fini della conformazione del PO al PIT/PPR .

A seguito di tale risultato e sulla base del parere di non conformità veniva nuovamente modificato lo strumento urbanistico con una nuova riduzione delle aree di trasformazione previste dal PO ed una conseguente riduzione del dimensionamento del PO oltre alla introduzione di nuove integrazioni e modifiche all'apparato normativo delle NTA e delle Schede Norma e veniva richiesta una nuova convocazione della Conferenza Paesaggistica che si è svolta in tre sedute tenutesi rispettivamente in data 08.11.2021 , 26.01.2022 e 16.02.2022. In tali sedute sono state fatte ulteriori verifiche e adeguamenti in riduzione che hanno portato ad un parere positivo ai fini della conformazione al PIT/PPR, come si evince dai verbali relativi.

FASE VII

A seguito dell'esito della Conferenza Paesaggistica, l'estensore del Piano Operativo e del Rapporto Ambientale V.A.S., se necessario, modifica ulteriormente gli elaborati costituenti di Piano Operativo. L'Autorità Procedente, può quindi procedere definitivamente all'approvazione del Piano Operativo, conforme al P.I.T./P.P.R., sia per la parte urbanistica che per quella paesaggistica, e del Rapporto Ambientale V.A.S.

A seguito di quanto sopra il PO è stato adeguato e posto in approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale e successivamente della Regione e della Sovrintendenza Archeologia , Belle Arti e Paesaggio competente .

OBBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO DI PESCIA

Il presente Piano Operativo si compone di due parti:

- la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

La disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti individua e definisce:

- le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale, art.18 e 26.3 delle N.T.A.;
- la disciplina del territorio rurale, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale e la specifica disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente, art.18 e 24.4 delle N.T.A.;
- gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, art.17 delle N.T.A.;
- la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, qualora prevista come parte integrante del Piano Operativo, art.15 delle N.T.A.;
- le zone connotate da condizioni di degrado, art. 26.11 delle N.T.A.

La disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi individua e definisce invece:

- gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi convenzionati, art. 11.1 e 11.2 delle N.T.A.;
- gli interventi di recupero e rigenerazione urbana, art. 11.3 e 11.4 delle N.T.A.;
- i progetti unitari convenzionati, art.12 delle N.T.A.;
- gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, art.17.9 delle N.T.A.;
- le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale, art.9.5 delle N.T.A.;
- l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese aree standard di cui al D.M. n°1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica, art. 16 e art. 26.12, 26.13 e 26.18 delle N.T.A.;
- l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi, art.6.7 delle N.T.A.;
- le modalità di applicazione della perequazione e compensazione urbanistica, art.10 delle N.T.A.

Gli obiettivi del Piano Operativo perseguono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio territoriale del Comune di Pescia così come definito all'art. 3 della L.R. 65/2014 e all'art. 5 NTA : a tale scopo vengono definiti raggruppandoli in due capitoli principali, corrispondenti ciascuno ai temi delle quattro Invarianti Strutturali del P.I.T./P.P.R., il primo relativo alla I e alla II Invariante Strutturale che si riferisce alle risorse fisico-ambientali del territorio, il secondo relativo alla III e IV Invariante Strutturale che si riferisce alle risorse antropiche sia di tipo urbano, socio-culturale e produttivo, che agricolo. Ciò consente di finalizzare gli stessi al superamento dei livelli di criticità e alla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. Al tempo stesso ciò consente anche di inquadrare gli obiettivi nell'ambito dell'adeguamento del nuovo P.O. al P.I.T./P.P.R.

Il nuovo strumento della pianificazione urbanistica comunale individua in prima istanza degli obiettivi di carattere generale, che perseguono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio territoriale comunale validi per tutto il territorio comunale, indistintamente dal territorio urbanizzato/territorio rurale; tali obiettivi, da perseguire e da raggiungere, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, possono essere riassunti nei seguenti punti:

- **Obiettivo 1** - riduzione del consumo di suolo per finalità insediative, con una netta definizione dei limiti urbani rispetto al territorio rurale, con riqualificazione e riorganizzazione urbana dei tessuti insediativi recenti, i quali nella maggior parte dei casi sono attualmente privi di spazi pubblici e/o di identità urbana;
- **Obiettivo 2** - riqualificazione e riorganizzazione urbana attraverso interventi di rigenerazione urbana di aree occupate da manufatti ex-produttivi, ormai in stato di abbandono e di degrado urbanistico e ambientale, attraverso il recupero in loco ovvero con trasferimento della S.E. in aree di atterraggio localizzate all'interno del territorio urbanizzato;
- **Obiettivo 3** - recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente di valore storico, architettonico e tipologico attraverso l'attribuzione e attribuzione della relativa classe di valore, con conseguente attribuzione di categorie d'intervento ammissibili ed efficaci ai fini della tutela e valorizzazione;
- **Obiettivo 4** - tutela e valorizzazione del sistema urbano policentrico delle "Dieci Castella" della Svizzera Pesciatina attraverso l'introduzione di deroghe alle norme igienico-edilizie per facilitare da una parte l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente e dall'altra la previsione di un nuovo utilizzo del patrimonio edilizio di tali centri, oltre che per finalità residenziali anche per finalità turistico-ricettive con soluzioni del tipo "albergo diffuso", la messa a sistema di tutti i dieci centri collinari/montani al fine di migliorare l'offerta turistica complessiva;
- **Obiettivo 5** - valorizzazione del centro storico di Pescia e del suo patrimonio culturale e architettonico con iniziative anche di tipo urbanistico per reperire parcheggi pubblici nelle vicinanze del centro storico al fine di favorire la funzione residenziale, commerciale e di servizio;
- **Obiettivo 6** - miglioramento del sistema infrastrutturale con la prefigurazione di nuovi corridoi infrastrutturali Nord/Sud in sinistra del Fiume Pescia di Pescia per alleggerire il traffico su Pescia centro e di una nuova arteria da Collodi verso le strutture produttive delle cartiere localizzate nel territorio comunale di Villa Basilica al fine di evitare il passaggio dei mezzi pesanti nel centro di Collodi con possibilità di un collegamento diretto a Sud prima del nuovo Mercato dei Fiori verso le arterie dirette alla A11;

- **Obiettivo 7** - tutela e valorizzazione delle attività florovivaistiche presenti ed operanti sul territorio comunale attraverso una più netta individuazione delle aree a vocazione vivaistica, da mantenere in territorio rurale, superando la promiscuità oggi esistente fra attività vivaistiche e tessuti edilizi. Valorizzazione del ruolo commerciale e sovracomunale del MEF;
- **Obiettivo 8** - tutela e valorizzazione del territorio rurale per le attività agricole aziendali e per le attività agricole minori di tipo amatoriale con la facilitazione alla realizzazione di piccoli annessi per l'attività agricola amatoriale e per la tenuta di animali ad uso domestico e il recupero del patrimonio edilizio esistente non più utilizzato per finalità agricole;
- **Obiettivo 9** - valorizzazione del polo produttivo di Macchie di San Piero con un miglioramento della accessibilità, della dotazione di parcheggi pubblici e di nuove aree per attività produttive nuove o di trasferimento dal centro urbano;
- **Obiettivo 10** - conferma dell'attività cartaria attraverso il consolidamento della presenza di alcune attività lungo i corsi d'acqua Pescia di Collodi e Pescia di Pescia;
- **Obiettivo 11** - sviluppo della filiera turistica legata all'escursionismo in montagna e alle attività ludiche e didattiche legate a Collodi e alla figura di Pinocchio;
- **Obiettivo 12** - valorizzazione dei servizi scolastici attraverso un miglioramento della accessibilità agli stessi, una maggiore dotazione di parcheggi e ad un ampliamento degli spazi a disposizione;
- **Obiettivo 13** - valorizzazione delle strutture socio-sanitarie della città di Pescia con il miglioramento della accessibilità alle strutture ospedaliere;
- **Obiettivo 14** - valorizzazione delle emergenze culturali, paesaggistiche, ambientali attraverso la prefigurazione di un sistema di mobilità dolce che attraversa tutto il territorio recuperando anche tracciati storici;
- **Obiettivo 15** - tutela e valorizzazione delle aree a ridosso dei principali corsi d'acqua prevedendo, laddove possibile anche la realizzazione di un parco fluviale, con particolare riferimento al Torrente Pescia di Collodi e al Fiume Pescia di Pescia, e favorendo una serie di interventi di rigenerazione urbana anche attraverso il trasferimento di quei volumi che allo stato attuale versano in stato di abbandono prevedendone l'atterraggio in altre zone più idonee;
- **Obiettivo 16** – mantenimento e/o ripristino dell'equilibrio idrogeologico e della stabilità dei versanti anche attraverso un'efficace gestione delle aree boscate e dei fenomeni di deflusso superficiale;
- **Obiettivo 17** – iniziative per favorire il mantenimento degli ambienti agro-silvo-pastorali che caratterizzano in particolare la parte montana del territorio comunale al fine di conservare l'alto valore naturalistico dell'intera zona, con particolare riferimento alla Z.S.C. "Alta Valle del torrente Pescia di Pescia";
- **Obiettivo 18** – mantenimento dei coltivi di impronta tradizionale, in particolare oliveti e vigneti, compreso le opere ad essi connessi, con particolare priorità per quelli prossimi ai centri abitati di collina e di montagna con i quali costituiscono un unicum che caratterizza il paesaggio collinare e montano;
- **Obiettivo 19** – tutela integrazione e/o ripristino delle reti ecologiche presenti nel territorio comunale, laddove queste sono compromesse, costituite dai corsi d'acqua, dalle aree boscate, dalle bordure verdi ai lati dei campi coltivati e dalle aree verdi interne ai centri urbani;
- **Obiettivo 20** – promozione d'interventi di riduzione del rischio idraulico limitando l'impermeabilizzazione del suolo e prevedendo delle aree, anche con funzione di cassa d'espansione, poste a valle del centro abitato di Pescia per il contenimento delle acque piovane e del reticolo idrografico minore.

Gli obiettivi di carattere generale, di cui ai punti precedenti, sono poi declinati in azioni che possono essere raggruppate in due macrogruppi, corrispondenti ciascuno ai temi delle quattro Invarianti Strutturali del P.I.T./P.P.R.: i) il primo relativo alla I e alla II Invariante Strutturale, che si riferisce alle risorse fisico-ambientali del territorio; ii) il secondo relativo alla III e IV Invariante Strutturale, che si riferisce alle risorse antropiche sia di tipo urbano, socio-culturale e produttivo, che agricolo. Ciò consente di finalizzare gli stessi al superamento dei livelli di criticità e alla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio e al tempo stesso anche di inquadrare gli obiettivi nell'ambito dell'adeguamento del nuovo P.O. al P.I.T./P.P.R.

Obiettivi relativi alle risorse fisico-ambientali del territorio:

- Il nuovo P.O., sulla base delle analisi del geologo e dell'Ing. Idraulico a supporto della pianificazione urbanistica, evita di occupare suoli a fini insediativi che presentano gradi di pericolosità idraulica elevata. Considerato che buona parte degli interventi sono finalizzati al recupero e alla riqualificazione urbana anche con trasferimenti di volumi, l'uso della "perequazione urbanistica a distanza" favorisce anche il trasferimento di volumi posti in aree a pericolosità idraulica elevata verso aree con minor grado di pericolosità.
- Per quanto concerne gli aspetti geologici e geomorfologici il P.O., sulla base delle indagini del geologo a supporto della pianificazione urbanistica, favorisce la messa in sicurezza dei territori collinari attraverso l'incentivazione allo sviluppo dell'agricoltura collinare di qualità, anche favorendo forme di agricoltura part-time, al recupero dei borghi anche per nuove funzioni, quali il turismo, per favorire la presenza dell'uomo in collina, unico deterrente al degrado del territorio collinare.
- Per quanto concerne gli aspetti idrogeologici, pur essendo il territorio di Pescia molto ricco di acqua nel sottosuolo, il P.O. incentiva e favorisce il mantenimento di un elevato grado di permeabilità del suolo sia nell'ambito privato che nell'ambito pubblico con l'utilizzo di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne, imponendo e incentivando la manutenzione del reticolo idraulico minore, favorendo forme di risparmio idrico per usi non potabili.
- Il P.O. impone e incentiva nel territorio rurale la manutenzione dei corridoi ecologici naturali (corsi d'acqua, fasce di verde, boschi, ecc) e nel territorio urbano la previsione di fasce di verde di connessione con il verde naturale esterno;
- Il P.O. incentiva la salvaguardia e la manutenzione dei corsi d'acqua maggiori e minori: il torrente Pescia di Pescia e Pescia di Collodi attraversano in senso nord-sud tutto il territorio e il centro urbano e costituiscono un forte elemento di connessione ecologica e ambientale fra la montagna, la collina e la pianura.
- Il P.O. attraverso le NTA impone e incentiva la riduzione delle emissioni industriali inquinanti in atmosfera, per il mantenimento di un elevato grado di qualità dell'aria come condizione per il mantenimento degli ecosistemi naturali.
- Per quanto concerne il mantenimento di bassi livelli di inquinamento acustico il P.O. evidenzia gli elementi di criticità da traffico, che oltre a nuocere ai residenti, producono effetti negativi anche sotto il profilo ecologico attraverso l'introduzione e l'imposizione di misure di mitigazione dell'inquinamento e con la modifica del P.C.C.A. vigente.

Obiettivi relativi alle risorse antropiche (insediamenti urbani e produttivi, attività agricole, turismo, cultura, servizi, ...) del territorio:

- La struttura urbana di pianura del Comune di Pescia è oramai definita, il Capoluogo, Collodi Macchie di San Piero, Veneri e Alberghi: il capoluogo Pescia ha una sua forma urbana ben definita intorno al centro storico e al fiume che l'attraversa; il centro storico ricco di edifici di valore storico e architettonico presenta anche elementi di abbandono e degrado in alcune parti che il P.O. analizza al fine di individuare le più idonee strategie di recupero, almeno sul piano programmatico e normativo; le parti più recenti verso sud hanno bisogno di interventi di riorganizzazione e riqualificazione urbana e infrastrutturale con la creazione di nuove centralità urbane; Alberghi e Veneri si configurano di fatto come parti periferiche del capoluogo e di Collodi. Esse rappresentano modelli di urbanizzazione della campagna tipici del periodo postbellico: per tali realtà il P.O. propone soluzioni di riqualificazione e riorganizzazione urbana in rapporto con il capoluogo e con Collodi. Macchie di San Piero costituisce la parte periferica a forte connotazione produttiva del capoluogo: essa necessita di una riorganizzazione e razionalizzazione interna per rendere la piccola zona produttiva più efficiente e munita delle infrastrutture oggi carenti; l'eliminazione del Businnes Park con la recente variante al P.S. non esime dal migliorare urbanisticamente la zona produttiva esistente anche attraverso forme di riorganizzazione tramite trasferimento in questa parte di attività improprie poste attualmente in ambiti urbani; Collodi, centro più importante dopo il capoluogo, vive all'ombra di Pinocchio e del parco di Villa Garzoni, e manca di una sua vera e propria forma urbana: il paese è completamente strutturato lungo la strada principale di accesso e il fiume Pescia di Collodi non costituisce l'elemento centrale del paese, almeno come percezione, anche se lo attraversa, essendo pressoché nascosto dietro gli edifici: il P.O. si pone l'obiettivo, assieme al rilancio del progetto culturale educativo di Pinocchio a cura dei soggetti già in questo impegnati, quali la Fondazione Collodi, anche di prefigurare una

riorganizzazione del borgo di Collodi che definisca un migliore assetto urbano con luoghi centrali pedonalizzati possibilmente in prossimità del fiume Pescia e del Parco di Pinocchio (zona ex cartiera Vambert ed ex cartiera Panigada) .

- Obiettivo prioritario del P.O. è quello di riqualificare i tessuti edilizi esistenti operando all'interno del territorio urbano definito favorendo processi di riorganizzazione urbanistica attraverso operazioni di integrazione urbana e di rigenerazione urbana con possibili trasferimenti di volumi da luoghi impropri ad aree più idonee sotto il profilo urbanistico e paesaggistico. In molti tessuti urbani esistenti vi sono alloggi mancanti di spazi pubblici e parcheggi; il problema è quello di favorire il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente intervenendo sia sul miglioramento dei servizi a rete che sugli spazi e servizi pubblici. Il P.O. introduce, assieme agli standard urbanistici anche una quota di standard di "social housing", come previsto dalla L.R. 65/2014 nell'ambito di nuove costruzioni, per rispondere ad una domanda di edilizia abitativa a prezzi calmierati finalizzata anche a favorire forme di integrazione sociale urbanistica.
- Le dieci Castella della Svizzera Pesciatina costituiscono invece la struttura urbana collinare a forte valenza storico-culturale e urbanistica e rappresentano una vera struttura urbana policentrica della collina. Purtroppo questi centri vivono situazioni di isolamento e di semiabbandono in alcuni periodi dell'anno: per tale patrimonio il P.O. favorisce forme di rifunzionalizzazione anche turistica, del tipo albergo diffuso, oltre che residenziale del patrimonio immobiliare, individuando soluzioni per migliorare l'accessibilità e l'uso dei servizi, oltre che facilitare gli interventi sul patrimonio. Altre iniziative il PO prevede dal punto di vista ricreativo come elementi incentivanti il turismo montano (zip line-parco avventura).
- Il P.O. prevede una riorganizzazione urbanistica finalizzata anche al recupero delle parti storicizzate della città a cominciare dai centri storici, in particolare Pescia. Il P.O. favorisce l'ampliamento della dotazione di parcheggi a servizio dei centri storici; il miglioramento delle urbanizzazioni e dei sottoservizi (reti acquedottistiche, reti di smaltimento dei liquami, reti tecnologiche) in particolare negli insediamenti recenti. Ogni intervento di trasformazione sia esso nuovo o di recupero è subordinato all'adeguamento o realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria attraverso l'utilizzo generalizzato del piano attuativo o di recupero convenzionato di cui all'art. 107 della L.R. 65/2014 o del progetto unitario convenzionato di cui all'art. 121 della stessa legge. Il Rapporto Ambientale V.A.S. subordina la valutazione positiva sulle trasformazioni previste dal P.O. alla introduzione nelle norme tecniche di prescrizioni finalizzate alla effettuazione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie. Laddove, per il miglioramento degli spazi pubblici, è necessario demolire parti non storicizzate che hanno il carattere di superfetazioni urbanistiche recenti, il P.O. incentiva con premialità di SE, demolizioni e trasferimenti in aree di atterraggio (CA e DMA) destinate e regolamentate attraverso il meccanismo della "perequazione urbanistica a distanza".
- Il P.O. incentiva la riqualificazione e rigenerazione urbana. Il nuovo P.O. inquadra con schede-norma puntuali le modalità attuative di tali interventi. A tale scopo il P.O. fa una ipotesi di riorganizzazione urbana al fine di definire in maniera razionale le nuove funzioni da attribuire a parti edificate da sostituire o trasferire: se non vi è una visione urbanistica d'insieme la riqualificazione urbanistica di singoli episodi può produrre buoni effetti dal punto di vista edilizio, ma cattivi effetti dal punto di vista urbanistico: anziché rigenerazione urbana si ottiene solo recupero edilizio ed in qualche caso anche nuove criticità urbane. In tal senso il modello della forma urbana che caratterizza la parte storicizzata della città costituisce la matrice urbanistica per la riorganizzazione urbana anche delle parti più periferiche poste a sud del centro: una città allungata lungo il corso del fiume che rappresenta sotto forma di parco fluviale la centralità urbana e ambientale per eccellenza. Le cartiere venivano edificate lungo i fiumi per la presenza dell'acqua, nel momento in cui tali manufatti vengono dismessi non possono essere recuperati in loco, salvo che per le parti di archeologia industriale. Le parti di scarso valore architettonico devono essere trasferite altrove in aree che il P.O. individua come aree di atterraggio. Liberare spazi lungo il fiume consente di migliorare l'aspetto paesaggistico e la sicurezza idraulica lungo il corso del fiume, oltre al recupero di spazi che possono arricchire il parco fluviale.
- Il mantenimento del carattere policentrico insediativo, prefigurato dal P.I.T. e presente in tutta la Toscana e anche nel territorio comunale di Pescia, presuppone un efficiente sistema di mobilità e di reti di collegamento, sia ferroviarie e carrabili che ciclabili e pedonali. Il P.O. fa una ricognizione del sistema di mobilità, che presenta elementi di criticità, razionalizzando e gerarchizzando i sistemi infrastrutturali in modo da rendere più fluidi gli spostamenti di persone e merci ma soprattutto per migliorare la qualità della vita degli abitanti: ciò con la previsione di interventi strutturali, ma in alcuni

casi con semplici previsioni di riorganizzazione viaria. Il previsto raddoppio, già programmato, della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio può ridare slancio alla struttura della stazione ferroviaria come polo di intercambio e centralità urbana per tutte le attività di servizio scolastiche, sociosanitarie, amministrative presenti sul territorio di Pescia e per il rilancio di Collodi come luogo di eccellenza del turismo culturale, didattico e ludico legato alla figura di Pinocchio, oltre a opportunità di servizio alle imprese per il trasporto di merci su rotaia;

- La struttura del “Mercato dei Fiori”, opera interessante dal punto di vista architettonico e strutturale, risulta sottoutilizzata in quanto le attività commerciali legate al mercato dei fiori non ricoprono l’intero arco della giornata, per cui, data la sua ubicazione centrale, essa può svolgere altre funzioni di servizio alle attività produttive ovvero luogo per attività culturali per Pescia e per il territorio senza eliminare la funzione principale per cui è nata, ma in sinergia con essa, anche al fine di una ottimizzazione degli spazi. Ciò consentirebbe anche di favorire iniziative tese alla manutenzione della struttura e alla messa in sicurezza della stessa. Nell’ambito della pianificazione urbanistica, il P.O. si propone di facilitare destinazioni d’uso utili e compatibili: esso deve divenire una nuova centralità urbana della parte sud della città.
- Collodi e Pinocchio costituiscono una risorsa non solo per Pescia e la Valdinievole, ma per la Toscana e l’Italia, sia sotto il profilo culturale e didattico sia sotto il profilo turistico. Vi sono iniziative in programma già da tempo da parte della Fondazione Collodi per rilanciare Collodi e soprattutto per istituire nuovi spazi a parco a carattere didattico e culturale oltre che ludico. Il rilancio del centro di Collodi passa anche attraverso la valorizzazione della “Via della Fiaba”, che unisce l’abitato di Pescia con quello di Collodi e con il giardino di Villa Garzoni: il PO intende valorizzare tale percorso, oggi semiabbandonato, per favorire un collegamento ideale e materiale fra il centro storico di Pescia, le sue strutture scolastiche poste all’inizio del percorso e Collodi con tutto ciò che esso rappresenta sul piano culturale e didattico.
- Il P.O. , per quanto riguarda Collodi, pone particolare attenzione alle problematiche legate alla accessibilità, alla mobilità e alla sosta: il turismo didattico-culturale e ricreativo incentrato su Collodi e sulla figura di Pinocchio, potrebbe favorire anche opportunità di sviluppo economico in settori collaterali, quali ad esempio i servizi, il turismo rurale e montano, e costituire anche una diversificazione economica rispetto alle tradizionali attività produttive del territorio, che attraversano momenti di difficoltà. Il rilancio culturale di Collodi e di Pinocchio passa anche attraverso, come sopra accennato, una riorganizzazione urbanistica del borgo di Collodi che tenga conto del borgo storico, della Villa e del Parco storico di Villa Garzoni, del Parco di Pinocchio, e delle potenzialità che tali strutture già oggi esprimono in termini di attrattività turistica: in tal senso il PO prefigura alcuni temi di riorganizzazione urbana.
- La previsione di un nuovo polo sanitario ospedaliero è presente come obiettivo nel Piano Strutturale vigente, tuttavia visti gli indirizzi dell’attuale piano sanitario regionale che escludono ciò, il P.O. cerca di creare le condizioni al contorno dell’attuale struttura sanitaria per ampliare gli spazi di servizio, in modo da garantire l’efficienza funzionale dell’attuale ospedale, favorendo la ristrutturazione e riqualificazione di ex opifici posti in prossimità, nel rispetto delle parti che rivestono valore storico-architettonico e migliorando le condizioni di parcheggi e di accessibilità anche pedonale;
- Il sistema produttivo pesciatino, non direttamente legato alle attività florovivaistiche diffuse nei territori agricoli della piana attraverso le serre, stagionali e fisse, è ubicato nella piccola zona di Macchie di San Piero e diffuso, soprattutto per quanto concerne le attività artigianali, nel tessuto urbano; le cartiere residue invece sono poste lungo il corso del Pescia, per ovvie ragioni legate alla presenza della risorsa idrica. Alcune cartiere sono oramai dismesse e per queste si pone un problema di recupero anche con trasferimento in altre zone. Il P.O. garantisce la permanenza delle attività artigianali minori nei tessuti urbani, purché non in contrasto con la funzione residenziale prevalente, mentre, per le attività di maggiore impatto, il P.O. favorisce il trasferimento nella zona produttiva di Macchie di San Piero, dove si prevedono interventi di ristrutturazione urbanistica con la dotazione degli standard e delle infrastrutture necessarie;
- Il fiume Pescia di Pescia attraversa in senso nord-sud tutto il territorio e il centro urbano e costituisce un forte elemento di connessione ecologica e ambientale fra la montagna, la collina e la pianura. L’acqua ha rappresentato nel corso degli anni una risorsa non solo ambientale ma anche economica, lungo il corso d’acqua e gli affluenti sono nate cartiere, filande, mulini, oggi testimonianza culturale della capacità produttiva di questo territorio, alcune ancora in attività e altre dismesse. Il PO persegue con gli interventi di trasformazione la valorizzazione del fiume e del parco fluviale esistente.

- L'attività florovivaistica costituisce per il territorio di Pescia la maggiore attività produttiva. A tal fine il P.O. ha cercato di superare la commistione esistente fra aree agricole florovivaistiche inserite nei tessuti urbani da quelle esterne, che alla luce del PS vigente ancora rientrano all'interno del territorio urbanizzato. Per quelle interne ai tessuti urbani il PO ha cercato di operare trasformazioni in senso urbano, mentre per quelle esterne si è cercato di interrompere l'invasione di previsioni urbanistiche in promiscuità con le attività florovivaistiche, facendo sì che queste ultime possano svolgersi liberamente nel territorio rurale secondo criteri completamente diversi da quello urbanizzato: nel prossimo PS tali aree andranno a far parte presumibilmente del territorio rurale: in tal senso il PO ha anticipato una distinzione fra territorio rurale e territorio urbanizzato da effettuare ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.
- Il territorio del Comune di Pescia ha un ricco patrimonio collinare e montano dove sono presenti attività agricole di qualità, Fagiolo di Sorana su tutti, ma che tuttavia richiedono modalità di coltivazione di tipo artigianale e puntuale, essendo territori impervi. Il P.O. cerca di incentivare il mantenimento di presidi umani in collina ed in montagna, unica garanzia per la conservazione degli assetti idrogeologici e paesaggistici e architettonici, favorendo il riuso di borghi e cascinali, il recupero di metati, la costruzione di piccoli annessi per la conduzione di forme di agricoltura anche part-time ma utile per il mantenimento della presenza umana nei territori, la sistemazione di tracciati viari abbandonati, superando rigidità normative attraverso la finalizzazione degli interventi al recupero e al mantenimento del territorio e del paesaggio. In tal senso il P.O. favorisce anche processi di valorizzazione agrituristica e turistica della collina e della montagna, peraltro già in corso. Tuttavia tali processi affinché producano effetti anche di reddito per gli abitanti dei territori, è necessario che siano ricondotti a sistema, anche attraverso la valorizzazione di parti dei borghi ("le Dieci Castella" della Svizzera pesciatina) come "alberghi diffusi". Il P.O. cerca di favorire normativamente e con l'individuazione dei servizi necessari tali processi, che naturalmente hanno bisogno di forme di marketing territoriale da parte della pubblica amministrazione e degli enti preposti allo sviluppo delle attività turistiche. Tali iniziative possono trovare forti sinergie con il turismo culturale e naturalistico del Parco di Collodi.
- La ricca articolazione altimetrica del territorio pesciatino, dalla pianura alla montagna, la presenza di borghi, corsi d'acqua, boschi, e una ricca viabilità storica consente di arricchire il tema del turismo con il miglioramento e soprattutto la messa a sistema di tutta la sentieristica che può trovare anche nelle attività di trekking un'altra variabile che può favorire la presenza di attività di servizio e di ristoro lungo i percorsi. Il P.O. prefigura con la carta delle mobilità sostenibile (PG03) il sistema dei percorsi esistenti e di progetto che possono essere sviluppati come strategia di valorizzazione turistica del territorio in sinergia con la valorizzazione dei singoli borghi e risorse ambientali e culturali.

ELABORATI DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE

Il nuovo Piano Operativo comunale è articolato in carte di Quadro conoscitivo, relativo al territorio urbano e al territorio rurale, in carte di Strategie di progetto arricchite di schede norma sia per il territorio urbano che per il territorio rurale, in Elaborati documentali e le N.T.A. recepiscono le prescrizioni sia di carattere paesaggistico, che di carattere idraulico, geologico, sismico, oltre che urbanistico. L'articolazione degli elaborati che compongono il nuovo P.O. può essere così riassunta:

1. Il Piano Operativo di Pescia è costituito dai seguenti elaborati, suddivisi in Quadro Conoscitivo e in Progetto:

- REL - Relazione Illustrativa

QUADRO CONOSCITIVO (Q.C.):

- Tavole:

- Q.C.01 - Inquadramento territoriale P.I.T./P.P.R.
 - Q.C.01a – Inquadramento rispetto all'invariante I e II – scala 1:50.000
 - Q.C.01b – Inquadramento rispetto all'invariante III e IV – scala 1:50.000
- Q.C.02 - Estratti del Piano Strutturale vigente – scala 1:10.000

- Q.C.02a - Estratto del P.S. vigente - le Unità Territoriali Organiche Elementari – Territorio comunale Nord
- Q.C.02b - Estratto del P.S. vigente - le Unità Territoriali Organiche Elementari – Territorio comunale Sud
- Q.C. 03 – Vincoli di natura paesaggistica e ambientale – scala 1:10.000
 - Q.C.03a – Vincoli di natura paesaggistica– Territorio comunaleNord
 - Q.C.03b – Vincoli di natura paesaggistica– Territorio comunaleSud
 - Q.C.03c – Vincoli di natura ambientale- Territorio comunale Nord scala 1:10.000
 - Q.C.03d – Vincoli di natura ambientale - Territorio comunale Sud- scala 1:10.000
 - Q.C.03e- Beni architettonici parte II del Codice D-Lgs.42/2004- Montagnanord-scala 1:5.000
 - Q.C.03f- Beni architettonici parte II del Codice D-Lgs.42/2004- Montagnacentro scala- 1:5.000
 - Q.C.03g- Beni architettonici parte II del Codice D-Lgs.42/2004- Montagnasud- scala 1:5.000
 - Q.C.03h- Beni architettonici parte II del Codice D-Lgs.42/2004-Collina- scala1:5.000
 - Q.C.03i- Beni architettonici parte II del Codice D-Lgs.42/2004-Pianura- scala1:5.000
- Q.C. 04 – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica – scala1:10.000
 - Q.C.04a – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica –Territorio comunale Nord
 - Q.C.04b – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica –Territorio comunale Sud
- Q.C.05 – Perimetro del territorio urbanizzato ex art.224 della L.R. 65/2014 e morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – scala 1:10.000
 - Q.C.05a – Perimetro del territorio urbanizzato ex art.224 della L.R. 65/2014e morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – Territorio comunale Nord
 -
 - Q.C.05b – Perimetro del territorio urbanizzato ex art.224 della L.R. 65/2014e morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee – Territorio comunale Sud -
- Q.C.06 – Indagini geologiche di supporto alla pianificazione urbanistica
 - Doc.6a – Relazione geologica di fattibilità
 - Q.C.6.b1 – Carta della Magnitudo Idraulica, Territorio comunale Sud - (scala1:10.000)
 - Q.C.6.b2 – Carta della Magnitudo Idraulica, Territorio comunale Sud - (scala1:10.000)
 - Q.C.6.c – Carta delle aree presidiate da sistemi arginali ex art.14 della L.R.41/18 (scala 1:10.000)

PROGETTO (P.G.):

- Tavole:
 - P.G.01 - Strategie per il territorio rurale – scala 1:5.000 -
 - PG01a - Montagna Nord;
 - PG01b - Montagna Centro;
 - PG01c - Montagna Sud;
 - PG01d - Collina;
 - PG01e - Pianura
 - P.G.02 - Strategie per il territorio urbanizzato – scala 1:2.000 -
 - P.G. 02a – Centri maggiori: Pescia Centro storico - scala 1:2.000
 - P.G. 02b – Centri maggiori: Pescia, Alberghi - scala 1:2.000
 - P.G. 02c – Centri maggiori: Alberghi, Macchie di San Piero. Pesciamorta -scala 1:2.000
 - P.G. 02d – Centri maggiori: Collodi - scala 1:2.000
 - P.G. 02e – Centri maggiori: Colodi, Veneri - scala 1:2.000
 - P.G. 02f – Centri maggiori: Veneri, Il Paradiso - scala 1:2.000
 - P.G. 02g – I Centri della montagna e "Le Dieci Castella" - scala 1:2.000
 - P.G.03 – Carta della mobilità sostenibile – scala 1:10.000 -
 - P.G.03a – Carta della mobilità sostenibile – Territorio comunale Nord -
 - P.G.03b – Carta della mobilità sostenibile – Territorio comunale Sud -
- Documenti:
 - D.T.01 - N.T.A.
 - D.T.02 - Schede Norma
 - D.T.02a - Schede Norma per insediamenti minori in territorio rurale
 - D.T.02b - Schede Norma per interventi di trasformazione per il territorio urbanizzato
 - D.T.03 – Classe di valore e categorie di intervento sul patrimonio edilizio storicizzato
 - D.T.04 - Valutazione Ambientale Strategica
 - DT04a1 - Rapporto Ambientale V.A.S.
 - DT04a2 - Appendice 1 – Valutazione sintetica delle schede di trasformazione T.U./T.R.
 - DT04b - Sintesi Non Tecnica
 - DT04c - Studio di Incidenza Ambientale - screening -
 - D.T. 05 - Documento di conformazione al PIT/PPR
 - D.T. 05a- Schede delle aree boscate soggette a ripermetrazione.

LO STATO DELL'AMBIENTE NEL COMUNE DI PESCIA

Le risorse ambientali che sono state oggetto di Valutazione Ambientale Strategica sono le seguenti:

- **RISORSA: SUOLO E SOTTOSUOLO:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Pericolosità geomorfologica;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Pericolosità sismica;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Pericolosità idraulica;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Siti di escavazione;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Siti interessati da processi di bonifica;
- **RISORSA: ACQUA:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Qualità delle acque superficiali;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Qualità delle acque sotterranee;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Acque potabili, approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Smaltimento dei reflui urbani e rete fognaria;
- **RISORSA: ARIA:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico;
- **RISORSA: CLIMA ACUSTICO:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Inquinamento acustico;
- **RISORSA: RIFIUTI:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Produzione e smaltimento dei rifiuti;
- **RISORSA: ENERGIA:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Fabbisogno energetico;
- **RISORSA: SALUTE UMANA:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Inquinamento elettromagnetico – Elettrodotti A.T.;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Inquinamento elettromagnetico – Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.;
- **RISORSA: AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITA':**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Attività agricole di pianura e florovivaismo;
 - Problematiche relativi alla risorsa: Attività agricole di collina e di montagna;
 - Problematiche relative alla risorsa: Siti Natura 2000 e Aree Protette;
- **RISORSA: PAESAGGIO:**
 - Problematiche relativi alla risorsa: Tutela e valorizzazione del paesaggio.

Per una più completa ed esaustiva descrizione e valutazione dello Stato dell'Ambiente delle diverse Risorse Ambientali precedentemente individuate si rimanda all'elaborato del Piano Operativo "D.T.04a - Rapporto Ambientale".

IL PROCEDIMENTO DI V.A.S. ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO

Al fine di completare il procedimento di V.A.S. e valutare gli effetti potenziali che il Piano Operativo può avere sulle diverse componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Pescia per ogni risorsa ambientale, precedentemente individuata, è stata effettuata un'analisi secondo lo schema di seguito riportato; vengono indicati quindi gli impatti che le azioni e le scelte possono produrre sulla risorsa ambientale in esame; vengono riportate le azioni di mitigazione da attuare al fine del superamento delle criticità esistenti.

SCHEMA METODOLOGICO DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Possibili impatti sulla risorsa causati dalle scelte di piano	Viene specificato se l’impatto del Piano Operativo sarà negativo, positivo o minimo e quindi influente e le relative cause
Previsione su come il Piano Operativo intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte dello stesso strumento urbanistico	Viene definito quali azioni dovranno essere previste per superare l'eventuale impatto negativo, esistente o potenziale, da cui potranno scaturire indirizzi e prescrizioni finalizzate alla sostenibilità delle previsioni del Piano Operativo ovvero come dovrà essere valorizzata la risorsa in caso di impatto positivo

In considerazione del fatto che il nuovo strumento della pianificazione urbanistica comunale presenta allo stesso tempo sia un carattere generale che un carattere puntuale si è ritenuto utile effettuare la Valutazione Ambientale Strategica su due distinti livelli:




- un primo livello di valutazione, più generale e di carattere qualitativo, che si riferisce agli obiettivi generali e alle strategie proprie del Piano Operativo, riportate all’interno del paragrafo “**OBBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO DI PESCIA**”;
- un secondo livello di valutazione, invece più specifica e di dettaglio, relativamente sia al dimensionamento previsto dal Piano Operativo per le diverse U.T.O.E. che alle singole aree di trasformazioni individuate in sede di P.O.

La valutazione qualitativa

La prima tipologia di valutazione è di seguito sintetizzata con l’ausilio di una tabella all’interno della quale sono evidenziati per ogni risorsa ambientale precedentemente analizzata:

- la presenza o meno di criticità legate allo stato attuale della risorsa stessa;
- la valutazione dell’impatto prodotto in relazione agli obiettivi e alle azioni proposte in sede di Piano Operativo;
- l’evoluzione prevista in seguito all’attuazione degli interventi di trasformazione anche in considerazione delle misure di mitigazione proposte.

Tale valutazione è effettuata attraverso l’uso dei seguenti criteri:

Stato attuale della risorsa		Valutazione del potenziale impatto prodotto		Evoluzione dello stato delle risorse	
assenza di criticità		impatto positivo		evoluzione positiva	
presenza di criticità		impatto minimo o comunque influente		evoluzione negativa	
--	--	impatto negativo		nessun cambiamento previsto	
--	--	impatto nullo		--	--

	RISORSA SUOLO					ACQUA				ARIA	CLIMA ACUSTICO	RIIFUTI	ENERGIA	SALUTE UMANA		AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITÀ			PAESAGGIO
	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Pericolosità sismica	Siti di escavazione	Siti interessati da processi di bonifica	Qualità delle acque superficiali	Qualità delle acque sotterranee	Acque potabili, approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale	Smaltimento dei reflui urbani e rete fognaria	Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico	Inquinamento Acustico	Produzione e smaltimento dei rifiuti urbani	Fabbisogno energetico	Inquinamento elettromagnetico – Elettrodotti ad A.T.	Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.	Attività agricole di pianura e florovivaismo	Attività agricole di collina e di montagna	Siti Natura 2000 a Aree Protette	Tutela e valorizzazione del paesaggio
STATO ATTUALE DELLA RISORSA	Assenza di criticità	Presenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Presenza di criticità	Presenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità	Assenza di criticità
Obb.1	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo
Obb.2	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo
Obb.3	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo
Obb.4	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto nullo	impatto positivo
Obb.5	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo
Obb.6	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo
Obb.7	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo
Obb.8	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo
Obb.9	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo
Obb.10	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo

	RISORSA SUOLO					ACQUA				ARIA	CLIMA ACUSTICO	RIIFUTI	ENERGIA	SALUTE UMANA		AMBIENTE, NATURA E BIODIVERSITÀ			PAESAGGIO
	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Pericolosità sismica	Siti di escavazione	Siti interessati da processi di bonifica	Qualità delle acque superficiali	Qualità delle acque sotterranee	Acque potabili, approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale	Smaltimento dei reflui urbani e rete fognaria	Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico	Inquinamento Acustico	Produzione e smaltimento dei rifiuti urbani	Fabbisogno energetico	Inquinamento elettromagnetico – Elettrodotti ad A.T.	Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.	Attività agricole di pianura e florovivaismo	Attività agricole di collina e di montagna	Siti Natura 2000 a Aree Protette	Tutela e valorizzazione del paesaggio
Obb.11	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	
Obb.12	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	
Obb.13	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	
Obb.14	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	
Obb.15	impatto nullo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto positivo	
Obb.16	impatto positivo	impatto positivo	impatto positivo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	
Obb.17	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto minimo o comunque ininfluente	
Obb.18	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto nullo	
Obb.19	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto positivo	
Obb.20	impatto positivo	impatto positivo	impatto positivo	impatto minimo o comunque ininfluente	impatto nullo	impatto positivo	impatto positivo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	impatto nullo	
EVOLUZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE																			

La valutazione quantitativa

Il dimensionamento del nuovo Piano Operativo del Comune di Pescia apporta inevitabilmente nuovi carichi urbanistici sul territorio, indipendentemente dalla loro destinazione d'uso, i quali non saranno esenti dal produrre effetti ambientali sul territorio stesso; al fine di valutare e calcolare i suddetti effetti, e i loro potenziali impatti, si è scelto di valutare il carico massimo teorico che il territorio comunale dovrà sopportare a seguito della realizzazione di tutte le previsioni urbanistiche.

Nelle tabelle di seguito è riportato il dimensionamento massimo previsto, organizzato secondo le indicazioni della L.R. n°65/2014, del Regolamento n°32R/2017 ed utilizzando le tabelle allegate alla D.G.R. n°682 del 26/06/2017, rapportato alla valenza quinquennale del Piano Operativo, relativamente alle sette U.T.O.E. individuate in sede di Piano Strutturale vigente.

U.T.O.E. 1 - Castelli Ovest – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
				Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	648	3.240	3.888		0	0	
b) Industriale e artigianale	0	0	0	0	0	0	500
c) Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0	0	500
d) Turistico-Ricettiva	0	0	0	0	0	0	2.000
e) Direzionale e di servizio	0	0	0	0	0	0	1.000
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	648	3.240	3.888	0	0	0	4.000

U.T.O.E. 2 - Castelli Est – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
				Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	840	4.200	5.040		0	0	
b) Industriale e artigianale	0	4.200	4200	100	0	100	500
c) Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0	0	500
d) Turistico-Ricettiva	0	5.000	5000	0	0	0	2.000
e) Direzionale e di servizio	0	0	0	0	0	0	1.000
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	840	13.400	14.240	100	0	100	4.000

U.T.O.E. 3 - Centro – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
				NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	885	23.666	24.551		0	0	
b) Industriale e artigianale	0	0	0	0	0	0	500
c) Commercio al dettaglio	2.250	4.500	6.750	0	0	0	1.500
d) Turistico-Ricettiva	0	1.200	1.200	0	0	0	1.500
e) Direzionale e di servizio	0	6.575	6.575	0	0	0	3.068
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.135	35.941	39.076	0	0	0	6.568

U.T.O.E. 4 - Colleviti – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
				NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	0	0	0		0	0	
b) Industriale e artigianale	0	0	0	0	0	0	0
c) Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0	0	0
d) Turistico-Ricettiva	0	0	0	0	0	0	500
e) Direzionale e di servizio	0	0	0	0	0	0	0
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	500

U.T.O.E. 5 - Collodi – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
				NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	6.928	0	6.928		0	0	
b) Industriale e artigianale	0	0	0	0	0	0	0
c) Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0	0	1.000
d) Turistico-Ricettiva	0	500	500	0	0	0	1.500
e) Direzionale e di servizio	0	4.891	4.891	0	0	0	2.000
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.928	5.391	12.319	0	0	0	4.500

U.T.O.E. 6 - Veneri – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
				NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	5.470	0	5.470		0	0	
b) Industriale e artigianale	0	0	0	0	0	0	500
c) Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0	0	1.000
d) Turistico-Ricettiva	0	2.450	2.450	1.900	0	1.900	1.500
e) Direzionale e di servizio	0	0	0	250	0	250	2.000
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.470	2.450	7.920	2.150	0	2.150	5.000

U.T.O.E. 7 - Le due Pescie – tab. All. 2B D.G.R. 682/2017

Categorie funzionali di cui all'art.99 L.R. n°65/2014	PREVISIONI INTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			PREVISIONI ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO ex art.224 L.R. n°65/2014			
	NE - Nuova Edificazione	R - Riuso	Totale	Subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione Reg. Titolo V art. 5 c. 3			Non subordinate alla Conferenza di Co-Pianificazione
				NE - Nuova Edificazione art.25 c.1; 26; 27; 64 c.6	R - Riuso art.64 c. 8	Totale	NE - Nuova Edificazione art. 25 c. 2
a) Residenziale	4.659	0	4.659		0	0	
b) Industriale e artigianale	13.500	0	13.500	0	0	0	1.000
c) Commercio al dettaglio	0	0	0	2.030	0	2.030	1.000
d) Turistico-Ricettiva	0	0	0	0	0	0	1.000
e) Direzionale e di servizio	7.583	0	7.583	0	0	0	2.000
f) Commerciale all'ingrosso e depositi	0	0	0	0	0	0	0
Totale	25.742	0	25.742	2.030	0	2.030	5.000

La metodologia utilizzata per il calcolo e per la quantificazione degli impatti ambientali potenzialmente prodotti dalla realizzazione della totalità delle previsioni del nuovo strumento della pianificazione urbanistica comunale è la seguente:

- **Abitanti equivalenti:** il suddetto parametro viene utilizzato ai fini della verifica del fabbisogno idrico e del carico depurativo. Nella fattispecie il numero degli Abitanti Equivalenti (BOD5 da D.Lgs n°152/06) per le utenze domestiche verrà computato nella misura di 1 ab. eq. ogni 35 mq di S.E. mentre per le funzioni turistico-ricettive verrà considerato un abitante equivalente corrispondente a un abitante insediabile;
- **Indice Insediativo Residenziale:** il suddetto parametro urbanistico, così come definito all'art.14.1 delle N.T.A. del P.O., esprime il quantitativo di superficie edificabile (S.E.), attribuito dal P.S. e dal P.O. a ciascun abitante insediato o insediabile: per il Comune di Pescia tale indice è definito in 44 mq.;
- **Fabbisogno idrico:** valore calcolato in l/giorno è riferito al dato pubblicato dall'I.S.T.A.T., relativamente all'anno 2011 per la provincia di Pistoia;
- **Afflussi fognari:** il volume di scarico prodotto dalle nuove previsioni sarà pari al fabbisogno idrico e quindi 200 lt /A.E./giorno;
- **Rifiuti solidi urbani:** dalle rilevazioni del Catasto Nazionale dei Rifiuti è possibile ricavare la produzione di rifiuti pro-capite (kg/ab/anno), valore che, moltiplicato per gli abitanti insediabili, determina il valore stimato di rifiuti prodotti dalle nuove previsioni. Per il Comune di Pescia si può considerare una produzione pro-capite pari a 557,12 kg/ab/anno;
- **Fabbisogno elettrico:** il dato di riferimento è relativo al consumo energetico pro-capite annuo per uso domestico è riferito al dato pubblicato dall'I.S.T.A.T., relativo all'anno 2011 per la provincia di Pistoia ed è pari a 3 kWh/ab/d.

Si precisa che la quantificazione degli impatti ambientali potenzialmente prodotti è stata effettuata solo nel caso di interventi di trasformazione con destinazione residenziale e/o turistico-ricettiva, in quanto tecnicamente simili tra loro e di conseguenza più facilmente stimabili sotto il profilo delle risorse utilizzate. Dal momento che previsioni con destinazioni diverse da quelle residenziali e turistico/ricettive potrebbero mostrare differenti necessità in rapporto all'attività svolta al loro interno, si è deciso di non stimare alcun apporto quantitativo

legato al bilancio ambientale di questo tipo di attività, rimandando quindi la stima dell'effettivo fabbisogno e il relativo soddisfacimento in sede di presentazione dei progetti specifici. Inoltre, per quanto riguarda il dimensionamento derivante da riuso, gli impatti stimati riferiti alla futura destinazione residenziale e/o turistico ricettiva, in via cautelativa, si è preferito considerare gli impatti prodotti dagli interventi di trasformazione soggetti a recupero di edifici e volumi esistenti come impatto generati da interventi di nuova costruzione.

Di seguito si riportano quindi le tabelle e i grafici relativi alla stima degli abitanti insediabili, calcolati attraverso i parametri ambientali di cui sopra, con riferimento a: produzione dei rifiuti, consumo di energie elettrica, fabbisogno idrico e afflusso fognario per le singole U.T.O.E. individuate in sede di Piano Strutturale vigente. Tale analisi permette di avere un quadro unico relativo ai potenziali impatti prodotti dal Piano Operativo comunale sulle principali risorse ambientali.

U.T.O.E.	Abitanti equivalenti		
	Abitanti insediabili derivati da interventi di nuova costruzione	Abitanti insediabili derivati da interventi di riuso del patrimonio edilizio esistente	TOTALE
UTOE 1	19	93	112
UTOE 2	24	263	287
UTOE 3	25	710	735
UTOE 4	-	-	-
UTOE 5	198	14	212
UTOE 6	210	70	280
UTOE 7	133	-	133
TOTALE	609	1.150	1.759

U.T.O.E.	Fabbisogno idrico		
	Consumo derivato da interventi di nuova costruzione (l/giorno)	Consumo derivato da interventi di riuso del patrimonio edilizio esistente (l/giorno)	TOTALE (l/giorno)
UTOE 1	2.280	11.160	13.440
UTOE 2	2.880	31.560	34.440
UTOE 3	3.000	85.200	88.200
UTOE 4	-	-	-
UTOE 5	23.760	1.680	25.440
UTOE 6	25.200	8.400	33.600
UTOE 7	15.960	-	15.960
TOTALE	73.080	138.000	211.080

U.T.O.E.	Afflussi fognari		
	Afflusso fognario derivato da interventi di nuova costruzione (l/giorno)	Afflusso fognario derivato da interventi di riuso patrimonio edilizio esistente (l/giorno)	TOTALE (l/giorno)
UTOE 1	3.800	18.600	22.400
UTOE 2	4.800	52.600	57.400
UTOE 3	5.000	142.000	147.000
UTOE 4	-	-	-
UTOE 5	39.600	2.800	42.400
UTOE 6	42.000	14.000	56.000
UTOE 7	26.600	-	26.600
TOTALE	121.800	230.000	351.800
Abitanti insediabili (Indice Insediativo Residenziale)			

	Abitanti insediabili derivati da interventi di nuova costruzione	Abitanti insediabili derivati da interventi di riuso del patrimonio edilizio esistente	TOTALE
UTOE 1	15	74	89
UTOE 2	19	209	228
UTOE 3	20	565	585
UTOE 4	-	-	-
UTOE 5	157	11	168
UTOE 6	167	56	223
UTOE 7	106	-	106
TOTALE	484	915	1.399

	Rifiuti solidi urbani		
	Rifiuti prodotti da interventi di nuova costruzione (kg/ab/anno)	Rifiuti prodotti da interventi di riuso del patrimonio edilizio esistente (kg/ab/anno)	TOTALE (kg/ab/anno)
UTOE 1	8.357	41.227	49.584
UTOE 2	10.585	116.438	127.023
UTOE 3	11.142	314.773	325.915
UTOE 4	-	-	-
UTOE 5	87.468	6.128	93.596
UTOE 6	93.039	31.199	124.238
UTOE 7	59.063	-	59.063
TOTALE	269.654	509.765	779.419

U.T.O.E.	Fabbisogno elettrico		
	Consumo derivato da interventi di nuova costruzione (kWh/ab/d)	Consumo derivato da interventi di riuso del patrimonio edilizio esistente (kWh/ab/d)	TOTALE (kWh/ab/d)
UTOE 1	45	222	267
UTOE 2	57	727	784
UTOE 3	60	1.695	1.755
UTOE 4	-	-	-
UTOE 5	471	33	504
UTOE 6	501	168	669
UTOE 7	318	-	318
TOTALE	1.452	2.845	4.297

Per quanto concerne la valutazione delle singole aree di trasformazione si rimanda a quanto contenuto all'interno dell'elaborato D.T.04a2 "Appendice 1 – Valutazione delle Schede di Trasformazione T.U./T.R." nel quale è stata effettuata una valutazione ambientale più approfondita relativamente alle singole Schede Norma che compongono il Piano Operativo con l'individuazione dei possibili effetti, delle valutazioni sia qualitative che quantitative dei potenziali impatti prodotti dagli interventi di trasformazione, e delle relative misure di mitigazione da dover attuare al fine di rendere sostenibile la trasformazione.

La suddetta valutazione è realizzata mediante l'uso di una tabella all'interno della quale sono riassunti sia gli impatti ambientali riferiti alle singole risorse potenzialmente interessate dagli interventi di trasformazione che le eventuali misure mitigazione e/o compensazione da attuare al fine di minimizzare e/o eliminare gli impatti negativi prodotti; tale valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti giudizi di impatto:

- **ininfluente** - quando le trasformazioni previste non producono alcun impatto significativo sulla risorsa ambientale in esame;
- **negativo** - quando le trasformazioni previste possono produrre impatti negativi sulle risorse ambientali, anche solo in misura parziale;
- **positivo** - quando le trasformazioni previste in sede di P.O. producono impatti positivi sulla risorsa in esame, sia in termini di superamento di criticità esistenti sia in termini di risultati ottenuti attraverso le trasformazioni.

Alle tre diverse tipologie di impatto precedentemente illustrate corrispondono altrettanti tipologie di valutazione:

- **nulla - "N"** - nel caso di impatto ininfluente in quanto lo stesso non incide e/o non interessa la risorsa ambientale in esame;
- **compatibile - "CM"** - nel caso in cui l'impatto generato dalle trasformazioni può essere superato attraverso delle azioni e/o misure di mitigazione e/o compensazione;
- **compatibile - "C"** - nel caso in cui gli interventi di trasformazione risultano compatibili con la qualità della risorsa ambientale in esame.

Le azioni e/o misure di mitigazione e/o compensazione rappresentano interventi in grado di attenuare e/o eliminare le criticità esistenti o gli impatti negativi e/o parzialmente negativi prodotti dalla trasformazione. Esse sono intese come condizioni alla trasformabilità e sono integrate, oltre che dalle norme urbanistiche e ambientali contenute nelle N.T.A. del P.O. o dalle vigenti disposizioni di legge, anche da prescrizioni puntuali che possono essere dettate dagli Enti Gestori delle risorse nelle fasi di attuazione degli interventi di trasformazione.

Si fa presente che per quanto concerne la valutazione quantitativa degli aspetti ambientali legati alle Schede Norma "Aree di decollo TU_rdn" le quali individuano fabbricati per i quali il P.O. prevede la possibilità del trasferimento della superficie esistente, in modo totale e/o parziale, questa è stata effettuata per la sola parte di S.E. che lo stesso Piano Operativo prevede possa essere riutilizzata in loco; il resto della superficie edificabile è oggetto di valutazione complessiva nell'ambito delle Schede Norma di atterraggio, individuate con il nome "Aree di atterraggio TU_ran". Nella fattispecie le schede per le quali il Piano Operativo di Pescia prevede la possibilità di decollo delle superfici esistenti è la Scheda Aree di trasformazione attraverso rigenerazione urbana o ambientale "TU_rd1".

Valutazione di Coerenza

Inoltre all'interno del procedimento di V.A.S. è richiesto che venga valutato oltre all'orientamento alla sostenibilità di tutte le azioni anche le opportune valutazioni di coerenza tra lo strumento in fase di redazione e gli altri strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale; a tal fine, all'interno del procedimento di V.A.S. a supporto della del Piano Operativo di Pescia, è stata effettuata l'analisi della coerenza. Tale analisi è stata effettuata su due distinti livelli:

- valutazione di coerenza esterna riguarda il sistema degli obiettivi: gli obiettivi generali del piano devono contribuire o almeno non essere in contraddizione con gli obiettivi ambientali posti da piani, programmi o decisioni di livello sovraordinato. L'analisi della coerenza esterna costituisce una componente sostanziale ai fini della valutazione del grado di orientamento alla sostenibilità dell'azione di Piano. Essa rende evidente infatti la capacità del Piano sottoposto a VAS di collaborare con Piani e programmi di altri settori o di altri livelli di governo al raggiungimento di comuni obiettivi generali di tutela dell'ambiente.
- valutazione di coerenza interna riguarda invece il sistema degli obiettivi specifici del piano e le azioni proposte dal piano stesso. Non dovrebbero sussistere contrasti tra i diversi obiettivi specifici e non dovrebbero sussistere contrasti tra le azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo e il raggiungimento degli altri obiettivi. Ad ogni obiettivo dovrebbe corrispondere almeno una azione finalizzata a conseguirlo e un indicatore idoneo a misurarlo. Viceversa, non dovrebbero essere previste azioni non esplicitamente finalizzate ad uno o più specifici obiettivi.

Nella fattispecie del presente Piano Operativo la valutazione di coerenza è stata effettuata in merito ai seguenti piani sovraordinati:

- P.I.T./P.P.R. Regione Toscana, approvato con D.C.R. n.37 del 27.03.2015;
- P.T.C. della Provincia di Pistoia;
- P.G.R.A. - Piano Gestione Rischi Alluvione;
- P.A.I. - Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico";
- P.R.Q.A. - Piano regionale per la qualità dell'aria;
- P.A.E.R. - Piano Ambientale ed Energetico Regionale;
- P.R.B. - Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- P.R.A.E. e P.R.A.E.R. - Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- P.T.A. - Piano di Tutela delle Acque.

La valutazione di Coerenza Esterna è espressa attraverso la scala di valori riportata di seguito:

coerente	l'obiettivo del Piano Operativo è coerente con quello del piano sovraordinato
non coerente	l'obiettivo del Piano Operativo è in contrasto rispetto a quello del piano sovraordinato
nessuno	la coerenza è nulla in quanto l'obiettivo del Piano Operativo non è raffrontabile con quello del piano sovraordinato

L'analisi in merito alla valutazione di coerenza interna avviene invece attraverso l'utilizzo di una matrice all'interno della quale sono messi a confronti da un lato gli obiettivi propri del Piano Operativo e dall'altro gli elaborati che compongono lo stesso, quali Norme Tecniche e gli elaborati grafici e testuali.

Per la valutazione puntuale della coerenza, sia esterna che interna, si rimanda al Rapporto Ambientale; in sintesi si può comunque affermare che dalle analisi e dalle valutazioni effettuate appare evidente che il Piano Operativo del Comune di Pescia sia coerente e non in contrasto con gli obiettivi riportati all'interno dei piani urbanistici, settoriali e non, presi come a riferimento.

INDICAZIONI SULLE MISURE DI MONITORAGGIO

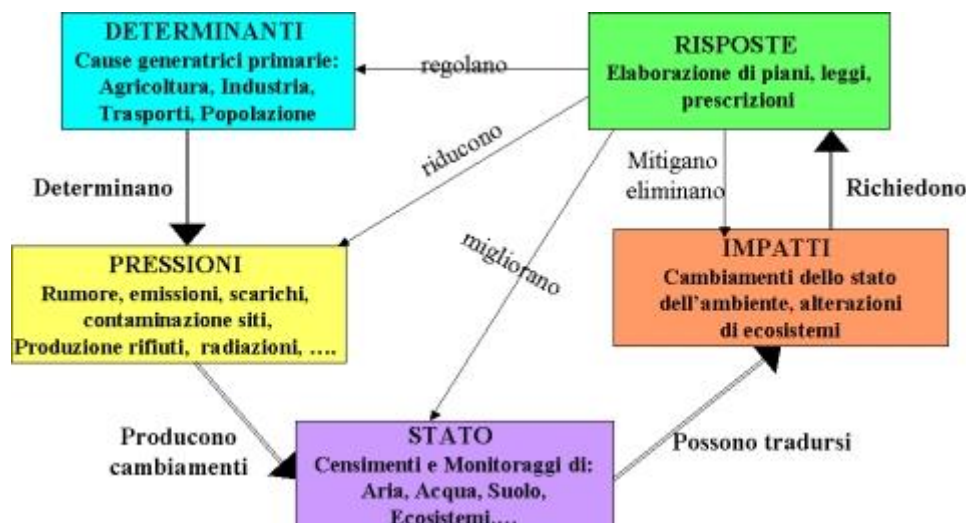
Il controllo degli effetti ambientali inseguito all'attuazione degli interventi di trasformazione previsti in sede di pianificazione urbanistica avviene attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio; questo rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione Comunale può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è preventivamente posti di raggiungere. Tale fase di monitoraggio ha il compito di:

- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il piano si è posto;
- permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.
- In definitiva l'attività di monitoraggio assicura:
- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive.

L'attività di monitoraggio richiede l'utilizzo di dati, ovvero di indicatori, che consentano di misurare e valutare gli aspetti ambientali significativi e gli impatti delle scelte effettuate. La definizione degli indicatori avviene generalmente attraverso l'utilizzo di schemi in grado di mettere in relazione le pressioni esercitate sulla matrice, lo stato della matrice stessa e le risposte che già ci sono o che sono ipotizzabili per il futuro; nel caso specifico, lo schema di riferimento è quello D.P.S.I.R., introdotto nel 1995 dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, dove l'acronimo indica:

- Driving forces (Determinanti o Forze determinanti): azioni sia antropiche (comportamenti ed attività umane: industria, agricoltura, trasporti, ecc.) che naturali, in grado di determinare pressioni sull'ambiente;
- Pressures (Pressioni): con pressioni viene indicato tutto ciò che tende ad alterare la situazione ambientale (emissioni atmosferiche, rumore, campi elettromagnetici, produzione di rifiuti, scarichi industriali, espansione urbana (consumo di suolo), costruzione di infrastrutture, de-forestazione, incendi boschivi, ecc.);
- States (Stati): qualità fisiche, chimiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acque, suoli, ecc.);
- Impacts (Impatti): effetti negativi sugli ecosistemi, sulla salute degli uomini e degli animali e sull'economia; quindi per esempio la contaminazione del suolo da percolati, aumento dell'effetto serra per l'emissione di gas da discariche e impianti di recupero, ecc.
- Responses (Risposte): risposte ed azioni di governo, attuate per fronteggiare pressioni e problemi manifestati sull'ambiente, programmi, target da raggiungere, ecc.; nel caso dei rifiuti possono essere l'aumento delle quantità recuperate, target normativi, diminuzione dei rifiuti smaltiti in discarica, accordi di programma, ecc.

Tale modello permette di rappresentare l'insieme degli elementi e delle relazioni che caratterizzano un qualsiasi tema o fenomeno ambientale, mettendolo in relazione con l'insieme delle politiche esercitate verso di esso.



Gli indicatori ambientali ritenuti utili alla fase di monitoraggio del Piano Operativo del Comune di Pescia, anche alla luce del quadro conoscitivo ambientale precedentemente riportato, sono suddivisi nelle categorie:

- effetti territoriali, ambientali e sulla salute umana;
- disponibilità delle risorse;
- qualità dell'habitat;
- condizioni di sicurezza;
- effetti sulla qualità della vita.

All'interno delle seguenti tabelle riportate sono riportati oltre al nome dell'indicatore, l'unità di misura che dovrà essere utilizzata al fine della sua misurazione, la fonte/risorsa dalla quale sarà possibile prelevare le informazioni necessarie e la frequenza con la quale l'indicatore dovrà essere stimato.

Indicatori relativi alla disponibilità delle risorse ambientali

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Fabbisogno idrico domestico	P	m ³ /anno	Ente Gestore	2 anni e mezzo
Fabbisogno idrico non domestico	P	m ³ /anno	Ente Gestore	2 anni e mezzo
Pozzi presenti	S	numero di pozzi	Comune	2 anni e mezzo
Incremento del numero di pozzi esistenti	R	numero di pozzi % di pozzi in aumento	Comune	2 anni e mezzo
Estensione della rete acquedottistica	S	lunghezza totale della rete acquedottistica (Km); lunghezza della rete acquedottistica per singoli centri abitati (Km)	Ente gestore	2 anni e mezzo
Incremento dell'estensione della rete acquedottistica	R	lunghezza totale dei nuovi tratti di rete acquedottistica (Km); lunghezza totale dei nuovi tratti di rete acquedottistica per singoli centri abitati (Km)	Ente gestore	2 anni e mezzo
Estensione della rete fognaria	S	lunghezza totale dei nuovi tratti di rete fognaria (Km); lunghezza totale dei nuovi tratti di rete fognaria per singoli centri abitati (Km)	Ente gestore	2 anni e mezzo
Incremento dell'estensione della rete fognaria	R	lunghezza totale dei nuovi tratti di rete fognaria (Km); lunghezza totale dei nuovi tratti di rete fognaria per singoli centri abitati (Km)	Ente gestore	2 anni e mezzo
Impianti di depurazione autonoma	S	numero di impianti	Comune	2 anni e mezzo
Incremento degli impianti di depurazione autonoma	R	numero di nuovi impianti (%)	Ente Comune	2 anni e mezzo
Capacità di depurazione	S	n° abitanti allacciati/n° abitanti totali (%)	Ente gestore	2 anni e mezzo
Incremento della capacità di depurazione	R	n° abitanti allacciati/n° abitanti totali (%)	Ente gestore	2 anni e mezzo
Impianto per la produzione di energia rinnovabile	S	numero di impianti	Ente gestore	2 anni e mezzo
% energia elettrica prodotta da fonti alternative all'interno di impianti	R	% di energia elettrica prodotta/ energia totale richiesta	Ente gestore	2 anni e mezzo
Consumi energetici per gli edifici pubblici	S	KW	Comune	2 anni e mezzo
Consumi energetici per la rete di illuminazione pubblica	S	KW	Comune	2 anni e mezzo
Numero di cave presenti all'interno del territorio comunale	S	numero di siti estrattivi presenti	Comune	2 anni e mezzo
Numero di autorizzazione all'estrazione di materiale	S	numero di autorizzazioni	Comune	2 anni e mezzo
Quantità del materiale estratto	S	mc di materiale estratto	Comune	2 anni e mezzo
Incremento del numero di siti estrattivi	R	numero di nuove cave	Comune	2 anni e mezzo

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Incremento del numero di autorizzazione all'estrazione di materiale	R	numero autorizzazioni	Comune	2 anni e mezzo

Indicatori relativi alle condizioni di sicurezza

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Area soggetta a pericolosità geomorfologica	S	numero di aree soggette a pericolosità geomorfologica elevata	Regione/Provincia/Comune	2 anni e mezzo
Estensione area soggetta a pericolosità geomorfologica	S	estensione dell'area soggetta a pericolosità geomorfologica elevata (kmq)	Regione/Provincia/Comune	2 anni e mezzo
Opere per la messa in sicurezza del territorio	R	numero di interventi	Regione/Provincia/Comune	2 anni e mezzo
Area soggetta a pericolosità idraulica	S	Unità	Regione/Provincia/Comune	2 anni e mezzo
Estensione area soggetta a pericolosità idraulica	S	mq	Regione/Provincia/Comune	2 anni e mezzo
Eventi di esondazioni e/o allagamenti	S	numero di eventi	Comune	2 anni e mezzo
Opere per la messa in sicurezza idraulica	R	numero di opere	Comune	2 anni e mezzo

Indicatori relativi alla qualità della vita

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Mq area verde urbane	S	estensione delle aree verdi (mq)	Comune	2 anni e mezzo
Incremento delle aree verdi urbane	R	incremento ed estensione delle aree verdi (mq) e %	Comune	2 anni e mezzo
Consumo di suolo e perdita di superficie agricola	S/P	tipo di copertura del suolo (Ha)	ISTAT, Comune	2 anni e mezzo
Mq attrezzature per la collettività	S	mq	Comune	2 anni e mezzo
Incremento delle attrezzature per la collettività	R	incremento ed estensione delle aree verdi (mq) e %	Comune	2 anni e mezzo
Recupero di edifici dismessi	R	numero di edifici dismessi recuperati	Comune	2 anni e mezzo
Recupero di aree dismesse	R	numero di aree dismesse recuperate	Comune	2 anni e mezzo
Lunghezza di percorsi per la mobilità sostenibile	S	Km	Comune	2 anni e mezzo
Incremento della rete dei percorsi per la mobilità sostenibile	R	nuovi Km realizzati	Comune	2 anni e mezzo
Alloggi per la residenza sociale	S	numero di alloggi	Comune	2 anni e mezzo

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Popolazione residente - andamento della popolazione residente	D	numero di abitanti residenti	Comune	2 anni e mezzo
Densità della popolazione residente per centri abitati	D	abitanti residenti per km ²	Comune	2 anni e mezzo
Indice di vecchiaia	S	popolazione > 65 anni popolazione < 15 anni	ISTAT Comune	2 anni e mezzo
Popolazione esposta a inquinamento elettromagnetico	S	%	Comune	2 anni e mezzo
Qualità dell'aria	S	--	A.R.P.A.T., S.I.R.A.,	2 anni e mezzo
Qualità dei corpi idrici superficiali	S	--	A.R.P.A.T., S.I.R.A.,	2 anni e mezzo
Numero di ricettore sensibili	S	numero di ricettori	Comune	2 anni e mezzo
Piani di risanamento acustico	R	numero di piani	Comune	2 anni e mezzo
Numero e tipologia di esposti per rumorosità	I	numero di esposti	Comune	2 anni e mezzo
Numero attività turistiche-ricettive	S	Unità	Comune	2 anni e mezzo
Presenza turistiche	D	n° arrivi / anno n° presenze / anno	ISTAT Comune	2 anni e mezzo
Presenza di attività agricole	D	n° aziende sul territorio comunale	Comune	2 anni e mezzo

Indicatori relativi alla qualità dell'habitat

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Siti interessati da processo di bonifica	S	N° unità	Comune	2 anni e mezzo
Autorizzazioni degli scarichi non in pubblica fognatura	S	numero degli scarichi	Comune	2 anni e mezzo
Evoluzione del numero degli scarichi non in pubblica fognatura	R	numero degli scarichi, evoluzione (%)	Comune	2 anni e mezzo
Stazioni radio/base e impianti per la telefonia mobile	S	numero di impianti	Comune	2 anni e mezzo
Nuove stazioni radio/base e impianti per la telefonia mobile	S	numero di impianti, %	Comune	2 anni e mezzo
Numero superamenti dei limiti di legge per l'inquinamento elettromagnetico	R	n° superamenti sui territori comunali	A.R.P.A.T., S.I.R.A., Comune	2 anni e mezzo
Produzione rifiuti urbani	S	kg /ab. x anno	Ente gestore	2 anni e mezzo
% Raccolta Differenziata	R	R.D. / RSU totali (%)	Ente gestore	2 anni e mezzo

Indicatore	D.P.S.I.R.	Unità di misura	Fonte/Risorsa	Frequenza
Copertura territoriale della raccolta differenziata	R	abitanti serviti / ab. totali	Ente gestore	2 anni e mezzo
Numero di attività industriali sottoposte ad A.I.A.	S	numero di attività	Comune	2 anni e mezzo
Presenza aree agricole di pregio	R	numero di aree agricole di pregio	Comune	2 anni e mezzo

Infine il sistema di monitoraggio sopra descritto prevede l'aggiornamento dei dati e la redazione di appositi "Report di monitoraggio" con una periodicità pari a 2 anni e mezzo; tali report dovranno essere elaborati dagli Uffici Competenti dell'Amministrazione Comunale e dovranno illustrare i risultati della valutazione degli impatti e le eventuali misure correttive da adottare nel caso in cui i valori degli indicatori monitorati dovessero superare le soglie critiche fissate dalle normative di settore.

È evidente come durante la fase di monitoraggio non sarà necessario aggiornare sempre tutti gli indicatori, ma solo quelli che in qualche possono essere influenzati dall'approvazione di eventuali varianti al Piano Operativo o dalle azioni, interventi che il Piano inevitabilmente produce.

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE ENTI E SOGGETTI PUBBLICI INTERESSATI

Nell'ambito della redazione del Piano Operativo di Pescia è stata ampiamente garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini privati e con le diversi parti sociali secondo quanto previsto agli artt. 36, 37, 38 della L.R. n°65/2014.

Nell'ambito di tale fase il Comune di Pescia ha creato sul proprio portale on-line un'apposita pagina web, raggiungibile dal sito "<http://www.comune.pescia.pt.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4902>" nella quale sono state resi disponibili via via i documenti ufficiali che compongono il Piano Operativo, in relazione alle fase di avanzamento dei lavori, gli incontri in streaming e i verbali delle tre assemblee pubbliche condotte nella fase di partecipazione pre-adozione, rispettivamente tenutesi l'11, il 15 e il 18 gennaio 2019 in tre diverse zone significative del territorio comunale.

Inoltre in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale toscana sul Governo del Territorio e sulla Valutazione Ambientale Strategica sono stati individuati gli Enti e i Soggetti Competenti in materia ambientale, di seguito elencati, che sono stati già chiamati a dare un proprio contributo in riferimento a tutti gli elaborati e gli studi che compongono il nuovo strumento della pianificazione urbanistica comunale di Pescia:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali ed Ambientali - Via di Novoli, 26 - 50125 FIRENZE - regionetoscana.toscana.it;
- Regione Toscana – NURV Settore Valutazione Impatto Ambientale e Opere Strategiche, P.zza dell'Unità d'Italia, 1 50123 FIRENZE - regionetoscana.toscana.it;
- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile - Piazza della Resistenza, 54 - 51100 PISTOIA - regionetoscana.toscana.it;
- Provincia di Pistoia – Settore Ambiente e Urbanistica - P.za San Leone, 1 - 51100 PISTOIA - provincia.pistoia.toscana.it;
- Provincia di Pistoia - Dip. Ambiente e Difesa del Suolo - P.za Resistenza,54 - 51100 PISTOIA - provincia.pistoia.toscana.it;
- Provincia di Pistoia - Servizio Infrastrutture di Comunicazione viarie, ferroviarie, impianti a fune, impianti e piste da sci - Espropri e Attività estrattive - P.za San Leone, 1 - 51100 PISTOIA - provincia.pistoia.toscana.it;
- AATO 2 Basso Valdarno - Via F. Aporti - L.go Malaguzzi, 1 - 56028 San Miniato Basso (PI) - ato2bassovaldarno.net;

- Acque Spa - Via Bellatalla 1 - 56121 OSPEDALETTO (PI) - info.acque.net;
- COSEA CONSORZIO - Via Berzantina, 30/10 - Castel di Casio (BO) - cosea.ambiente.it;
- A.R.P.A.T. - Via Porpora, 22 - 50144 FIRENZE - arpat.protocollo.toscana.it;
- U.S.L.n.3 PISTOIA Zona Valdinievole - Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica - villa Belvedere Ankuri Pucci via Primo Maggio 154 51010 Massa e Cozzile (PT) - protocollo.usl3.toscana.it;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno - Via dei Servi, 15 - 50122 FIRENZE - adbarno.toscana.it;
- Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio - Via Vittorio Veneto, 1 - 55100 Lucca (LU) - bacinoserchio.toscana.it;
- Soprintendenza dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato - P.za Pitti, 1 - 50125 FIRENZE - mbac-sbapsae-fi.beniculturali.it;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana - Lungarno A.M. Luisa de' Medici n. 4 - 50122 Firenze- mbac-srtos.beniculturali.it;
- Soprintendenza archeologica Toscana via della Pergola, n. 65 - 50121 FIRENZE – mbac-sabap-fi.beniculturali.it;
- Comune di Piteglio - Via Casanuova, 16 - 51020 (PT) - comune.piteglio.toscana.it;
- Comune di Marliana - Via della Chiesa, 5 - 51010 (PT) - comune.marliana.spad.it;
- Comune di Massa e Cozzile - Via Primo Maggio, 154 - 51010 (PT) - comune.massaeozzile.toscana.it;
- Comune di Buggiano - P.za Aldo Moro, 3 - 51011 (PT) - certificata.comune.buggiano.pt.it;
- Comune di Uzzano - P.za Unità d'Italia, 1 - 51017 (PT) - comuneuzzano.it;
- Comune di Chiesina Uzzanese - Via Garibaldi, 8 - 51013 (PT) - comune.chiesinauzzanese.toscana.pt.it;
- Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 - 55015 (LU) - comune.montecarlo.toscana.it;
- Comune di Bagni di Lucca - Via Umberto I, 103 - 55022 (LU) - comunebagnidilucca.toscana.it;
- Comune di Villa Basilica - Via del Castello, 4 - 55019 (LU) - comunevillabasilica.it;
- Comune di Capannori - P.za Aldo Moro, 4 - 55012 (LU) - pg.comune.capannori.lu.it.legalmail.it.